

Le variazioni subite nel corso dell'esercizio sono state:

- in aumento, Lit. 8.676.725.103 per contributi sulle competenze corrisposte;
- in diminuzione, Lit. 8.468.504.133 per versamenti effettuati agli Enti assistenziali e previdenziali di cui sopra.

e) Altri Debiti (voce E 13) (all. n. 20)
Lit. 386.126.086.171 (Lit. 650.865.791.523)

I- Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta
Lit. 363.444.963.277 (Lit. 626.994.122.514)

La presente voce è costituita da debiti verso assicurati per:

a) quote spettanza recupero indennizzi (all.n.20A)	Lit. 188.165.924.081
b) rimborsi (all. n. 20B)	" 36.087.375
c) interessi moratori su indennizzi (all. n. 20C)	" 20.081.485.703
d) depositi diversi (all. n. 20D)	" 984.010.000
e) indennizzi deliberati da pagare (all. n. 20E)	" 71.833.746.694
f) debiti diversi di assicurazione diretta (all.n. 20F)	" 9.902.097.347
g) quote recuperi in corso di assegnazione (all.n.20G)"	72.441.612.077

Le variazioni in aumento in corso d'esercizio sono state pari a Lit. 4.940.221.582.416, mentre le variazioni in diminuzione sono state pari a Lit. 5.203.770.741.653.

II- Debiti diversi
Lit. 22.681.122.894 (Lit. 23.871.669.009)

Il debito al 31.12.96 è costituito prevalentemente da:

- a) Lit. 420.541.455 (all.n. 20H), quale saldo del c/c INA/SACE per le somme anticipate dall'INA e da retrocedere alla stessa;
- b) Lit. 653.478.430 (all.n.20M) che rappresentano il debito verso dipendenti per competenze liquidate ma non pagate alla fine dell'esercizio;
- c) debiti diversi Lit. 21.496.738.335 (all.n.20N) costituiti da: ritenute d'acconto su interessi maturati sul c/c BNL 43837 Fondo rotativo da retrocedere al Fondo stesso a seguito del rimborso da parte dell'Erario (Lit. 1.625.780); somme pervenute da retrocedere a Paesi esteri per maggiori recuperi introitati (Lit. 18.712.823.595); accantonamenti di costi generali di competenza dell'esercizio Lit. 2.782.288.960.

Le variazioni in aumento sono pari a Lit. 35.498.833.652, mentre quelle in diminuzione sono pari a Lit. 36.689.379.767.

5. PARTECIPAZIONI

La Sezione non ha partecipazioni in imprese pubbliche o private.

6. CREDITI E DEBITI

Dalle risultanze del Bilancio è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei debiti a breve termine, e cioè rispettivamente di quelli incassabili e pagabili entro l'anno, e di quelli con scadenza più lontana nel tempo.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c.c. n. 6, sono state redatte le tabelle che mostrano la ripartizione temporale di scadenza dei valori esposti in Bilancio. Le voci di credito e di debito per le quali non è possibile identificare a priori l'anno presunto di incasso e/o di pagamento, sono state asteriscate e considerate interamente incassabili e pagabili oltre il quinto anno.

VOCE ANNO	ENTRO 1 ANNO	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE IL 5 ^a
CREDITI			
1)B III 2b (all. n.4A)			
-Prestiti ipotecari a favore dipendenti	142.747.610	968.715.065	9.777.608.254
-Altri prestiti (investimenti c/liquid. Trattamento previd. Ex art. 9 Acc. Az. 18/10/73)			125.581.379*
-Crediti V/assicuratori c/Polizza TFR			5.873.658.341*
2)B III 2C (all. n.5)			
-Crediti verso imprese cedenti per dep. Riassicuraz. Attiva			7.360.091.950*
3)B III 3			
- Altri titoli		12.675.000.000	
4)C II 1 (all n. 6)			
- Premi in corso di riscossione in assicurazione diretta	2.465.183.465		
- Benefici cambio e interessi	97.934.174	2.949.178.246	
- Crediti diversi di assicurazione diretta	3.542.826.508		
- Crediti v/compagnie di assicurazione c/c	3.243.898.503		
- Premi in corso di riscossione riassicurazione attiva	78.287.735		

5)C II 5

- Crediti verso l'Erario	32.879.050.624*
- Crediti v/paesi esteri per indennizzi da recuperare.	
1.833.647.278	12.677.352.576
	83.163.961.863

Crediti diversi

1.990.883.564	10.911.997.177
---------------	----------------

DEBITI

E 4

- debiti verso altri finanziatori (all. n. 16)

3.414.107.495.541

- debiti verso fornitori (all. n.17)

1.127.396.195 766.945.155

- debiti tributari

570.503.639

- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (all. n.19)

1.037.560.263

- altri debiti (all. n. 20)

386.126.086.171

7. RATEI, RISCOINTI, ALTRI FONDI E RISERVE

Ratei e risconti attivi (voce D) (all. n. 9)

Lit. 151.981.927 (Lit. 152.177.121)

1. - Ratei attivi

Lit. === ===

2. - Risconti attivi

Lit. 151.981.927 (Lit. 152.177.121)

Si tratta di quote di costi riguardanti canoni vari per la parte di pertinenza degli esercizi successivi.

8. IMPEGNI E GARANZIE

Nei conti d'ordine della Sezione, che riguardano il sistema dei rischi, degli impegni e delle garanzie prestate, figurano:

a. Sinistri denunciati su rischi commerciali (all. n. 21)

Lit. 65.848.443.535 (Lit. 32.021.094.044)

b. Sinistri denunciati su rischi politici (all. n. 21)

Lit. 521.061.083.825 (Lit. 1.302.206.452.122)

Vengono riportati in detti conti gli insoluti al 31/12/96 per i quali gli Assicurati hanno effettuato le segnalazioni di mancato incasso o, ove siano decorsi i termini costitutivi di sinistro, avanzato formale richiesta di indennizzo.

c. Sinistri denunciati per rischi di cambio

Lit. === (Lit. ===)

Non risultano richieste di indennizzo in istruttoria al 31/12/96 per il rischio di cambio.

d. Fidejussioni rilasciate dalla Sezione (All. n. 22)

Lit. 890.654.588 (Lit. 890.654.588)

Trattasi di polizze fidejussorie rilasciata dalla Sezione a favore dell'Erario a garanzia del Credito IVA per gli anni 1991 e 1992 .-

e. Banche c/valute da consegnare (All. n. 22)

Lit. 41.407.500.000 (Lit.)

La posta rappresenta l'impegno della SACE relativo ad un acquisto outright con scadenza 24/1/1997 di \$ 25.000.000 al cambio di Lit. 1.656,30, a chiusura dell'analoga vendita effettuata il 22/1/96. L'operazione trova le sue origini nella delibera di Comitato del 14/12/95 che autorizzava gli Uffici all'utilizzo di strumenti operativi per la copertura del rischio di cambio in essere per operazioni denominate in Dollari USA.

f. Fidejussioni a garanzia (all. n. 23)

Lit. 43.164.240.915 (Lit. 47.988.100.183)

Trattasi di fidejussioni rilasciate a fronte di pagamenti di indennizzi provvisori, di operazioni di project financing e di operazioni finanziate a mezzo credito acquirente (quest'ultimo tipo di fidejussione viene richiesto allorché la lettera di manleva, sottoscritta dall'esportatore in tutti i casi di finanziamento a mezzo credito acquirente, non venga giudicata adeguata al grado di affidabilità dell'esportatore).

g. Depositi sottorubricati a favore di terzi (all. n. 23)

Lit. 19.546.349.359 (Lit. 7.189.002.717)

La posta rappresenta l'impegno della SACE nei confronti di terzi che, a diverso titolo vantano dei crediti. La SACE ha fatto confluire gli importi in appositi conti sottorubricati in attesa che venga definito l'effettivo avente diritto.

h. Fidejussioni estere a garanzia (all. n. 22)

Lit. 135.305.141.589 (Lit. 189.456.785.449)

Trattasi della garanzia fidejussoria rilasciata della Banca Centrale d'Egitto a fronte della cessione del credito "Eastern Cotton Co".

i. Beni in Leasing mobiliare (all. n. 24)

Lit. 995.055.724 (Lit. 893.321.101)

Trattasi del valore dei canoni residui al 31.12.96 dei beni mobili assunti dalla Sezione in locazione finanziaria.

I. Beni in Leasing immobiliare (all. n. 24)
Lit. 63.238.314.098 (Lit. 110.794.729.614)

Trattasi del valore dei canoni residui al 31.12.96 dei beni immobili assunti dalla Sezione in locazione immobiliare (operazione di acquisto della propria sede).

9. RIPARTIZIONE DEI RICAVI

L'attività istituzionale della Sezione si articola in due rami assicurativi: rischio politico e di cambio e rischio commerciale sia in assicurazione diretta che in riassicurazione.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n.10, si indicano in dettaglio i ricavi relativi ai due rami di attività (all. n. 25 - 26).

Ramo rischio commerciale:

-Premi acquisiti al netto della riassicurazione	Lit. 35.730.763.482
-Altri ricavi e proventi di gestione	" <u>4.916.540.039</u>

Lit. **40.647.303.521**

Ramo rischio politico e di cambio

-Premi acquisiti al netto della riassicurazione	Lit. 112.773.083.305
-Altri ricavi e proventi di gestione	" <u>720.439.728.989</u>

Lit. **833.212.812.294**

La identificazione dei ricavi di gestione comprende, in corrispondenza della voce "Premi acquisiti al netto della riassicurazione" per ogni tipo di rischio, anche le variazioni in aumento e/o in diminuzione delle riserve premi.

Gli "Altri ricavi e proventi di gestione" rappresentano l'ammontare dei recuperi di indennizzi contabilizzati nell'esercizio; ad essi vanno aggiunti utili su cambi e proventi diversi di gestione, e, per il rischio di cambio, i benefici di competenza dell'esercizio.

10. ONERI FINANZIARI (all. n. 34)

Lit. 44.004.225.810 (Lit. 48.931.241.162)

Gli interessi passivi sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.96 ammontano complessivamente a Lit. 42.762.607.370.

La suddivisione interna della voce è la seguente:

- verso fornitori	Lit.	162.675.784
- verso assicurati su quote recupero	Lit.	15.359.730.568
- per interessi corrispettivi	Lit.	121.230.822
- per interessi moratori su indenn.	Lit.	26.929.154.576

Questi ultimi interessi sono maturati a favore degli assicurati, e sono dovuti, quanto a lit. 17,1 mld alla definizione di particolari posizioni (barter Libia, decreti ingiuntivi Frico Moroni Zaire e Impregilo Libia, accordi transattivi), quanto a Lit. 9,8 mld al ritardo nel pagamento di indennizzi, dovuto ai termini estremamente ridotti previsti dalle CGP a fronte di crediti finanziari e operazioni triangolari. Peraltro è necessario far presente che, osservando il fenomeno in via macroeconomica, lo Stato non sostiene, in linea generale, oneri per questi interessi che vengono recuperati sulla base dei piani di ammortamento per accordi bilaterali di consolidamento (sia pur parzialmente ove detti accordi prevedono condizioni concessionali).

- per interessi passivi diversi	Lit.	189.815.620
---------------------------------	------	-------------

Per quanto riguarda gli altri oneri finanziari essi sono rappresentati da:

spese bancarie	Lit.	130.354.150
commissioni valutarie	"	972.637.146

(la spesa in questione è imputabile principalmente alle commissioni pretese dall'UIC nella misura dello 0,05 % per la provvista in valuta ai fini dei relativi esborsi)

oneri da negoziazione valute	Lit.	111.127.144
oneri c/premi per opzioni	Lit.	27.500.000

11.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Dall'analisi del bilancio emergono componenti sia positivi che negativi attribuibili alla gestione straordinaria della Sezione.

Proventi straordinari (all. n. 35)

Lit. 18.700.539.185 (Lit.32.397.887.355)

La voce è costituita da:

plusvalenze da alienazioni di beni	Lit.	200.000
plusvalenze da alien. beni iscritti al PRA	Lit.	7.230.000
entrate diverse	Lit.	16.375.000
sopravvenienze attive recup. cred.		
ass. dir. quota cap.	Lit.	4.995.465.247
sopravvenienze attive diverse	Lit.	13.675.665.908
utili su cambi della gestione amm.va	Lit.	5.603.030

Oneri Straordinari (all. n. 36)

Lit. 86.627.700.764 (Lit. 6.610.699.416)

La voce è rappresentata da:

Perdite su cambi della gestione amministrativa	Lit.	14.762.956
Sopravvenienze passive diverse (all. n. 36A)	Lit.	86.610.449.829
Minusvalenze da cessioni beni mobili	Lit.	2.487.979

12. NUMERO DEI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31.12.96 il numero dei dipendenti è aumentato per l'assunzione di n° 6 nuovi dirigenti e n° 3 borsisti. Il numero medio dei dipendenti è stato determinato tramite media aritmetica semplice del personale in forza alla fine di ciascun mese (cioè somma dei dipendenti in forza alla fine di ciascun mese divisa per dodici). I risultati divisi per categoria, sono presentati nella tabella che segue.

PROSPETTO DEL NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI		
CATEGORIA	NUMERO MEDIO	
	(1996)	(1995)
Dirigenti	18,17	17,58
Impiegati	<u>279,25</u>	<u>260,25</u>
Media Totale	297,42	277,83

13. COMPENSI ALLE CARICHE SOCIALI

Gli emolumenti agli Organi Collegiali e di Controllo sono stati fissati con delibera del Comitato di Gestione del 2.8.90, aggiornata con delibera del 17.11.94.- L'analisi dei compensi e degli emolumenti correlativi é contenuta nella tabella che segue:

PROSPETTO DEI COMPENSI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DI CONTROLLO

	Compensi fissi	Gettoni di presenza
Comitato di gestione	98.555.800	64.750.000
Collegio dei Revisori dei Conti	29.580.289	32.500.000
Magistrati Corte dei Conti	7.975.000	26.550.000
Totale	136.111.089	123.800.000

Va rilevato che i compensi fissi di competenza dei Magistrati delegati al controllo non vengono da questi percepiti, ma riversati su apposito capitolo alla Tesoreria Provinciale.

14. COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Il Fondo di dotazione di cui all'art. 13 della legge 227/77 è stato sempre assimilato al Capitale Sociale. Trattasi di stanziamenti attribuiti dalla Legge Istitutiva e successive integrazioni, sempre statuite per Legge, per far fronte agli adempimenti istituzionali dell'Ente.

Stanziamento iniziale	Lit.	20 miliardi
Stanziamenti 1980-1995	"	11.084 miliardi
Stanziamento 1996	"	1.490 miliardi

Si ricorda che il vincolo di indisponibilità del 50% di cui all'art. 13 della legge istitutiva, si applica solo al Fondo di Dotazione iniziale ammontante a lit. 20 miliardi, per cui di Fondo patrimoniale risultano indisponibili Lit. 10 miliardi.

A fronte del Fondo di Dotazione si oppongono perdite cumulate negli esercizi precedenti per Lit. 14.230.243.622.296 contro Lit. 11.604.487.853.891 registrate al 31.12.95.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla imputazione a tale voce della perdita relativa all'esercizio 1995 pari a Lit. 2.625.755.768.405.

15. MODIFICHE ALLE VOCI DI BILANCIO

La rappresentazione di Bilancio che è stata adottata rispetta, in linea generale, quella prevista dagli artt. 2424 e 2425 del c.c.. In base a quanto previsto dall'art. 2423 ter sono stati però effettuati, sin dall'esercizio 1993 e mantenuti nell'esercizio 1996, alcuni adeguamenti ritenuti necessari ai fini di una rappresentazione più consona all'attività istituzionale della Sezione. Si rappresentano di seguito gli adeguamenti effettuati.

Stato Patrimoniale - Attivo

1 - voce B III 1 - Partecipazioni

Sono state eliminate le voci precedute da lettere minuscole in quanto non attinenti all'attività dell'Ente

2 - voce B III 2 - Crediti

Sono state sostituite le descrizioni delle voci precedute da lettere minuscole con altre effettivamente inerenti l'attività della Sezione (rapporti con Compagnie riassicurate)

3 - voce C IV 1 - Depositi bancari, postali e di Tesoreria

La denominazione della voce è stata integrata dalle seguenti parole " e di Tesoreria", comprendendo la posta necessariamente anche le disponibilità presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Stato Patrimoniale - Passivo e Netto

1 - voce A 1 - Fondo di Dotazione

La voce, che ai termini dell'art. 2424 c.c. prevede " Capitale Sociale", è stata modificata come sopra al fine di rendere con chiarezza la natura del Capitale dell'Ente.

2 - voce B - Riserve tecniche

L'attività assicurativa della Sezione ha imposto di evidenziare come seconda voce del passivo, per importanza funzionale nell'ambito dello schema di Bilancio, le riserve tecniche del ramo rischio commerciale in assicurazione diretta e le riserve legate ai trattati di riassicurazione con altre Compagnie, sia per il rischio politico che per il commerciale. La modifica in argomento ha comportato lo slittamento delle voci successive rispetto allo schema previsto per legge.

Conto Economico

1 - voce A 1 - Ricavi di Gestione

L'originaria dicitura della voce (Ricavi delle vendite e delle prestazioni) mal si attagliava al contenuto effettivo della stessa connesso ai proventi delle prestazioni assicurative oltre che ai valori delle variazioni delle riserve premi.

2 - voce A 5 - Altri ricavi e proventi di gestione.

Anche in questo caso l'originaria dicitura (Altri ricavi e proventi) è stata adeguata in sintonia con la voce precedente.

3 - voce B 6 - Per oneri di gestione

La voce originaria (per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci) è stata modificata come sopra, tenuto conto che i principali oneri di gestione di un'impresa di assicurazione sono gli indennizzi, i rimborsi di premio, le provvigioni di assicurazione nonché le variazioni delle riserve sinistri.

4 - voce D 18 - Rivalutazioni

5 - voce D 19 - Svalutazioni

Tutte le voci precedute dalla lettera minuscola sono state soppresse in quanto relative a fattispecie non attinenti la Sezione.

16. PERDITA DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la perdita dell'esercizio 1996 viene rilevata per un ammontare di Lit. 909.420.376.124 contro una perdita dell'esercizio precedente di Lit. 2.625.755.768.405, con un decremento del 65,36%.

17. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

In aggiunta a quanto strettamente richiesto dal legislatore all'art. 2427 c.c., a cui si è dato risposta nei precedenti punti, in appresso si rappresentano ulteriori profili del contenuto di Bilancio.

COSTI DELLA PRODUZIONE (Voce B Conto Economico)

-Per Oneri di Gestione (Voce B 6) (all. n. 27)
Lit. 2.621.532.832.529 (Lit. 4.184.267.508.822)

Per il rischio commerciale, il cui onere ha gravato sull'esercizio per Lit. 68.397.990.572, sono stati in particolare contabilizzati sinistri per Lit. 54.515.910.797 (al lordo delle variazioni in aumento delle riserve sinistri pari a Lit. 39.007.167.604), rimborsi netti di premio per Lit. 277.967.579, provvigioni a favore riassicurati per Lit. 13.486.117.829 oltre ad oneri tecnici diversi per un importo pari a Lit. 117.994.367 (di cui Lit. 107.172.177 per spese informazioni rischi commerciali).

Per il rischio politico e di cambio, il cui onere complessivo ha gravato sull'esercizio per Lit. 2.552.526.872.750, sono stati in particolare contabilizzati sinistri per Lit. 2.521.211.990.319 (al lordo del decremento della riserva sinistri in riassicurazione attiva pari a Lit. 44.783.766), rimborsi di premio netti pari a Lit. 12.228.299.221, provvigioni nette a favore riassicurati per Lit. 895.776, oneri tecnici di gestione per Lit. 19.085.687.434 (la cui maggiore componente è data dalle perdite su cambi registrate su introiti e pagamenti in valuta, pari a Lit. 17.593.429.553).

Rientrano nella voce anche gli oneri per acquisti vari, non ricompresi negli altri costi della gestione puntualmente previsti dallo schema obbligatorio di Conto economico, per Lit. 607.969.207.-

- Oneri per servizi (VOCE B 7) (all. n. 28)
Lit. 8.535.820.875 (Lit. 6.705.722.996)

La posta nel suo complesso ha subito un incremento pari a Lit. 1.830.097.879 rispetto al 1995. A tale incremento hanno principalmente contribuito le maggiori spese sostenute per i compensi professionali (+ Lit. 1.100.846.381), le spese per manutenzione straordinaria sede (+ Lit. 223.181.800), le spese per assicurazioni varie (+ Lit. 144.766.009) e le spese per manutenzione e acquisti diversi per materiale tecnico (+ Lit. 106.825.358) cui si contrappongono variazioni di segno diverso, nelle restanti voci componenti la posta (a titolo esemplificativo costi per la ricerca e lo sviluppo, manutenzione ordinaria sede).

- Oneri per godimento di beni di terzi (Voce B 8) (all. n. 29)
Lit. 21.971.696.477 (Lit. 22.479.355.542)

- Oneri per il personale (Voce B 9) (all. n. 30)
Lit. 31.193.388.426 (Lit.28.079.581.774)

Gli incrementi verificatisi su quasi tutte le voci sono dovuti a normali variazioni contrattuali, ai provvedimenti a favore del personale, nonché ad assunzioni di personale concretizzatesi nel corso dell'esercizio.

- Oneri diversi di gestione (voce B 14) (all. n. 32)
Lit. 5.516.847.535 (Lit.5.782.380.982)

La voce comprende i corrispettivi agli Organi di Gestione e di controllo della Sezione di cui si è già trattato in altra parte della presente nota (n. 13), nonché le imposte e tasse non relative al reddito imponibile dell'esercizio, quali tasse di circolazione sugli autoveicoli di proprietà dell'Ente, tassa sui rifiuti solidi urbani, ICIAP e l'IVA non detraibile relativa all'anno 1996.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (Voce C)

Mentre degli oneri finanziari (voce C 17 del Conto Economico) si è già trattato in altra parte della presente nota, di seguito si illustra il contenuto dei proventi finanziari

(voce C 16 del Conto Economico) (All. n. 33)

La voce in discorso che nel 1996 presenta un valore di bilancio pari a Lit. 1.027.268.642.076 contro Lit. 581.418.830.688 dell'anno 1995, è costituita da:

a) Lit. 1.007.827.745 interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni;

b) Lit. 1.584.375.000 interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni;

c) Lit. 1.024.676.439.331 proventi dell'attività assicurativa di cui interessi di mora per recupero indennizzi Lit. 1.012.548.163.889 oltre a Lit. 6.699.241.287 per interessi su c/c bancari e depositi postali, Lit. 4.548.851.824 per altri interessi e proventi (di cui Lit. 2.027.855.872 su crediti d'imposta).

18. INDENNIZZI EROGATI E DA RECUPERARE

Per effetto dell'attività indennitaria (esercizio del diritto di surrogazione) svolta dalla SACE, per ambedue i rami garantiti del rischio del credito, si è formata una massa di indennizzi che al 31.12.96 non risultano ancora recuperati.

In relazione alla precedente impostazione di Bilancio (ante esercizio 1993) delle voci iscritte tra i conti d'ordine (crediti per indennizzi erogati e da recuperare sia per il rischio politico che per il rischio commerciale), la SACE ha seguito i criteri derivanti dalle direttive dell'Organo deliberante, fissati fin dalla costituzione dell'Ente.

È da rilevare al riguardo che dalle osservazioni giuridiche espresse dalla Corte dei Conti nella relazione al Parlamento sul Bilancio della SACE per l'esercizio 1990, determinazione 63/91, è emerso che tali partite (relative al rischio politico) erano da considerarsi di pertinenza della SACE solo nominalmente, tant'è che in sede di approvazione del bilancio 1991 fu osservato che i conti d'ordine rappresentavano "uno strumento appropriato per l'indicazione dei crediti che, una volta riscossi transiteranno per il Bilancio della SACE, ma saranno destinati a confluire nel Bilancio dello Stato".

Per il rischio commerciale gli indennizzi erogati e da recuperare potevano essere rimossi dai conti d'ordine e riversati nella relazione al bilancio, tenuto conto della loro estremamente difficile esigibilità.

Ai fini dell'adozione concreta delle soluzioni prospettate all'epoca, è stato rilevato dagli Organi Collegiali e di Controllo che necessitavano, e tuttora necessitano, provvedimenti, anche di natura normativa, da parte dell'Autorità Vigilante.

In assenza di tali provvedimenti si è dovuto procedere ad evidenziare le voci in questione anche per l'esercizio 1996 nella presente Nota integrativa, anzichè nei conti d'ordine. Infatti, il contenuto dell'art. 2424, come riformato a seguito del D. Lgs.127/91, recita: " 3) In calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente, per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonchè di controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine." - Non è stato, quindi, possibile iscrivere tali partite tra i conti d'ordine.

Tenuto inoltre conto che i crediti rivenienti dall'esercizio del diritto di surroga (siano o meno assistiti da Accordi di Consolidamento), pur essendo nominalmente certi risultano, alla stregua delle indagini amministrativo-contabili, di contenuto patrimoniale non apprezzabile, e che, d'altra parte, una mera valutazione nominalistica avrebbe alterato i principi della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della SACE, l'Ente, in relazione a quanto disposto dall'art.2423 c.c., proprio al fine di rispettare il principio del quadro fedele (art. 2, par. 3 della Direttiva) si è avvalso della possibilità offerta dalla norma citata per esporre nella presente nota, nelle varie sue implicazioni, i dati relativi.

a) Indennizzi da recuperare su rischi commerciali
Lit. 41.044.550.790 (Lit.42.733.204.898)

Il recupero di tali indennizzi si presenta alquanto problematico, trovandosi a fronteggiare situazioni di insolvenza del debitore, talvolta già in stato fallimentare. A fronte di indennizzi da recuperare per Lit. 43.242.839.976 (Lit. 42.733.204.898 al 31.12.95, cui debbono aggiungersi gli indennizzi erogati nel corso del 1996 pari a Lit. 509.635.078), Lit. 843.681.341 risultano effettivamente recuperati nel corso dell'esercizio e Lit. 1.354.607.845 sono stati riconosciuti come non recuperabili. A fine esercizio 1996, pertanto, residuano da recuperare Lit. 41.044.550.790.

b) Indennizzi da recuperare su rischi politici
Lit. 20.326.020.348.723 (Lit. 18.348.964.142.958)

Al 31/12/95 gli indennizzi da recuperare ammontavano a Lit. 18.348.964.142.958 (comprensivi di Lit. 3.386.662.490.118 per utilizzi imputati a Fondo rotativo al netto dei rientri); nel corso dell'esercizio 1996 gli indennizzi erogati sono stati pari a Lit. 2.635.234.884.826.

Globalmente gli indennizzi da recuperare ammontavano a Lit. 20.984.199.027.784. A fronte di detto importo sono stati contabilizzati, nel corso del 1996, recuperi e storni indennizzi per Lit. 653.022.354.480; nel contempo sono state definite partite per indennizzi non recuperabili ed altro per Lit. 5.156.324.581.

Residuano quindi al 31.12.96 indennizzi erogati e da recuperare per Lit. 20.326.020.348.723 (di cui Lit. 3.367.723.146.650 per utilizzi imputati al Fondo rotativo al netto dei rientri), con un incremento rispetto al 31.12.1995 di Lit. 1.977.056.205.765.

Il processo di chiarimento della composizione, nonché dei piani di rimborso, ove già previsti, degli importi costituenti la voce in questione era stato sostanzialmente terminato al 31.12.92 ed è stato aggiornato al 31.12.96.

Dall'analisi amministrativa effettuata si rileva che gli indennizzi erogati dall'inizio delle gestione (compreso ACE) al 31.12.96 ammontano a mld. 28.259,808 mentre i recuperi, sempre alla stessa data, sono pari a mld. 7.849,062. Residuano, quindi, mld. 20.410,746 da recuperare. La differenza tra la cifra contabile e quella amministrativa di ca. mld 84,725, deriva dalla nota cessione del credito "Eastern Cotton" al Governo Egiziano contabilmente patrimonializzata.

Tenuto conto della gestione degli utilizzi del Fondo Rotativo di cui alla legge 730/83, il predetto importo di Mld. 20.410,746 può essere così ulteriormente ripartito (sempre in mld di lire):

	<i>Indennizzi</i>	<i>Recuperi</i>	<i>Indennizzi da recuperare</i>
SACE	24.279,486	7.236,463	17.043,023
Fondo rotativo	3.980,322	612,599	3.367,723
	28.259,808	7.849,062	20.410,746

Gli indennizzi da recuperare sono distribuiti su 93 paesi (oltre a sei Paesi - Romania, Cile, Costarica, Paraguay, Sudafrica e Uruguay - per i quali sono stati integralmente recuperati gli indennizzi erogati) di cui mld. 17.554,583 (85,96%) con Accordi stipulati o di imminente stipula, e mld. 2.866,718 (14,04%) per i quali non vi sono Accordi.

Inoltre, circa il 79,90 % degli indennizzi da recuperare riguarda 13 Paesi, ciascuno con importi oltre i 300 mld., e cioè: Algeria 2.592,585 mld per il 12,70% del totale, Argentina mld. 358,030 - 1,75%, Brasile mld.952,412 - 4,66%, Egitto mld. 732,453 -3,59%, Mozambico mld. 405,237 -1,98%, Nigeria mld. 1.619,486 - 7,93%, Perù mld. 635,805 - 3,11%, Polonia mld. 2.259,568 - 11,06%, Russia 962,057 - 4,71%, Ex URSS 3.302,392 -15,68%, Zaire mld. 359,525 -1,76%, Iraq mld. 1.934,334 - 9,47%, Ex Jugoslavia mld. 306,010 - 1,50%.

I recuperi effettuati possono essere rivisitati sotto il profilo della tecnica di realizzazione, distinguendo quelli imputabili ad accollo al sistema bancario od altro (Accordi di Rifornimento) da quelli connessi ai veri e propri Accordi di consolidamento bilaterale.

A fronte di mld. 7.849,062 di indennizzi recuperati, ben mld. 4.903,358 sono stati realizzati tramite accordi di rifinanziamento. Sicché l'importo effettivamente recuperato dai Paesi terzi debitori si riduce a Lit. 2.945,704 mld. (pari al 10,42% rispetto agli indennizzi erogati), di cui a fronte di Accordi di Consolidamento Lit. 1.482,483 mld. Ciò non toglie la natura di crediti potenzialmente in corso di riscossione per gli indennizzi erogati verso Paesi con i quali sono stati stipulati Accordi, ma riduce notevolmente l'area di certezza nell'esigibilità, area che si comprime ancora di più ove si tenga effettivamente conto del reale rispetto dei termini di pagamento previsti dai piani di rimborso.

Al contrario, gli indennizzi erogati per insolvenza di Paesi con i quali non sono stati stipulati Accordi di ristrutturazione costituiscono, fino al momento in cui, attraverso le procedure internazionali previste, vengono ad essere determinati il riconoscimento del debito e le relative modalità di rimborso, la vera area di rischio della Sezione.

IL DIRETTORE



IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE



IL PRESIDENTE

